

RASSEGNA. CURATA DA ANNALISA COSENTINO PER L'UNIVERSITÀ

Primavera di Praga: una storia tutta da raccontare

Tra Roma e Udine dal 15 dicembre una mostra, un documentario e una serie di film

UDINE Una mostra, un documentario e una rassegna cinematografica al Palazzo delle esposizioni di Roma (dal 15 dicembre al 28 febbraio) e poi nella Chiesa di San Francesco a Udine (dal 22 maggio al 30 agosto), per scoprire l'altra faccia della Primavera di Praga. Non solo quella, più nota, della repressione subita dalla Cecoslovacchia con l'invasione delle truppe del Patto di Varsavia nell'agosto del '68, ma anche quella, meno conosciuta, del fermento politico e culturale che animò il Paese nel periodo precedente e in quello eroico della successiva resistenza durante la cosiddetta normalizzazione.

Li propone il Dipartimento di lingue e civiltà dell'Europa Orientale dell'Università di Udine, per iniziativa della docente e coordinatrice scientifica del progetto, Annalisa Cosentino, in vista del semestre di presidenza Ue da parte della Repubblica Ceca (gennaio 2009). La mostra, con documenti inediti, testi letterari, foto e opere d'arte, è corredata da una rassegna cinematografica a cura del ricercatore Francesco Pitassio

(15 titoli), e da un film documentario realizzato dal regista Pietro De Genaro con l'assistenza di Pitassio per la ricerca dei materiali. Il documentario, «Praga da una primavera all'altra 1968-1969», prodotto da Marco Rossitti in collaborazione con Rai-Teche, Televisione e Cineteca nazionale Ceca, contiene immagini inedite ed è stato presentato ieri in anteprima a Udine.

«Ci si propone di raccontare - spiega il regi-

sta - non solo quanto accadde nel corso della Primavera di Praga del '68, ma anche il contesto e i presupposti di quell'anno cruciale per la storia d'Europa, con immagini storiche d'archivio e attraverso la voce di alcuni testimoni». Il film, infatti, include interviste realizzate con Pietro Ingrao, Rossana Rossanda, Giulio Andreotti, Enzo Bettiza e Moni Ovadia.

«Nella mostra - fa sapere Annalisa Cosentino -, articolata in quattro sezioni, vi sono foto d'auto-

re originali di Dagmar Hochová, Daniela Šýkorová, Virgilio Tosi, Ladislav Bielik, Rodrigo Pais, Mario De Biasi». Interessante lo spazio dedicato a opere d'arte, libri, manifesti, giornali e, per la prima volta in Italia, materiali provenienti dalla Biblioteca Libri Proibiti di Praga e da archivi privati: volantini, striscioni, stampe illegali. A corredo dell'esposizione, un catalogo curato da Annalisa Cosentino per Forum editrice.

Alberto Rochira



Ricordo di Jan Palach